

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Signor Socio Unico,

il presente bilancio viene presentato entro la scadenza di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come consentito dall'articolo 35 dello Statuto societario e ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, qualora si determinino particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società. Viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 353.176.

Informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La Giunta regionale, con deliberazione 8 aprile 2009, n. 838 avente come oggetto "Modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia sulle società in house interamente possedute" ha disposto che la Regione esercita il controllo analogo inteso quale esercizio di funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza, da svolgersi sia ex-ante che ex-post, tanto sugli organi che sull'intera attività delle società interamente partecipate dalla stessa e titolari di un affidamento in house, in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulle stesse società, dal punto di vista sia strutturale che funzionale anche in ottica gestionale e finanziaria.

Con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha stabilito che il compito di esercitare il controllo analogo sulla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. spetta alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università

Si richiama di seguito uno stralcio delle disposizioni della DGR 838/2009 con particolare riguardo alle attività di controllo e di vigilanza:

Art. 3

(Attività di controllo)

1. Sono soggetti al controllo della Giunta regionale i seguenti atti:

- a) bilancio d'esercizio delle società;*
- b) piano industriale e suoi successivi aggiornamenti;*
- c) modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa delle società;*
- d) operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio delle società;*
- e) piano annuale del fabbisogno di risorse umane.*

2. Ai fini del controllo della Giunta regionale, gli atti di cui al comma 1 sono inviati entro 10 giorni dalla loro adozione alla Direzione centrale competente ai sensi dell'art. 1, comma 2, che ne cura l'istruttoria. Gli atti di cui al comma 1, lettera a, b, c e d sono trasmessi alla Direzione centrale programmazione risorse economiche e finanziarie e Direzione centrale patrimonio e servizi generali per i pareri di rispettiva competenza.

3. L'approvazione del bilancio d'esercizio da parte delle assemblee delle società è subordinata alla preventiva approvazione da parte della Giunta regionale.

4. La Giunta regionale approva gli atti di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed e) nel termine più breve possibile e comunque entro 45 giorni dal loro ricevimento, riservandosi, se del caso, di richiedere alle società di apportarvi modifiche od integrazioni.

Art. 4

(Attività di vigilanza)

Le società sono tenute a trasmettere informative trimestrali alla Direzione centrale competente ai sensi dell'art. 1, comma 2, relative all'andamento economico, sullo stato di realizzazione del piano industriale,

nonché in ordine al fabbisogno di risorse umane. Le società forniscono altresì tutte le informazioni, i dati e le notizie richieste dalla Giunta regionale e dalla Direzione centrale di cui al comma 1.

Con provvedimento motivato, la Giunta regionale può disporre ispezioni e verifiche nei confronti delle società.”

In seguito è intervenuta la legge regionale 4 maggio 2013, n. 10 “Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali” disponendo che la Regione esercita il controllo analogo sulle società strumentali da essa totalmente possedute in conformità ai principi stabiliti dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea e alle disposizioni che regolano le società di capitali, e che la Giunta regionale esercita l’attività di indirizzo nei confronti delle società attraverso la definizione degli obiettivi strategici, previa informazione sugli stessi alla competente Commissione consiliare, i quali costituiscono, per le stesse, linee guida per la predisposizione dei piani industriali e di ogni altra operazione che rivesta particolare rilevanza, nonché prevede che è riservata alla Giunta regionale la facoltà di impartire alle società specifiche direttive qualora ritenuto opportuno.

Ai sensi dell’Art. 2497 bis, comma 4, Codice Civile, si riporta di seguito un estratto da rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l’esercizio finanziario 2015 Legge Regionale n. 13 seduta del 05 agosto 2016, Riepilogo a pag.1693.

Descrizione	Accertamenti di bilancio	Movimenti Patrimoniali	Somme depurate
Entrate	7.047.806.166,89	49.522.041,68	6.998.284.125,21
Spesa	7.310.993.962,61	598.356.700,57	6.712.637.262,04
Differenza	-263.187.795,72		285.646.863,17
Somme trasferite dall'esercizio 2013 Trasferimenti all'anno 2015	0,00	0,00	0,00
a) Avanzo di competenza Dell'esercizio cui si toglie l'avanzo Dell'esercizio precedente applicato Al bilancio	1.676.735.221,85 1.939.923.017,57	-263.187.795,72	
b) Incrementi di patrimonio provenienti Dalla spesa cui si tolgono i decrementi Di patrimonio provenienti dalle Entrate		548.834.658,89	
Variazione patrimoniale derivante dalla gestione di competenza	285.646.863,17		285.646.863,17

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2016

(art. 2427 comma 22 quater)

Si ritiene opportuno segnalare che, successivamente alla chiusura dell’esercizio di riferimento, l’Assemblea dei Soci di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. nella seduta di data 28 marzo 2017 ha deliberato l’approvazione della distribuzione di parte delle riserve di utili iscritte all’ultimo bilancio approvato nella misura di Euro 100.000,00, dando contestualmente mandato al Presidente della Società di versare la suddetta somma sull’apposito conto corrente messo a disposizione dalla Protezione Civile regionale, rispondendo in tal modo alla richiesta pervenuta dalla Presidente della Regione Debora Serracchiani di contribuire al progetto per la ricostruzione dell’edificio scolastico del Comune di Sarnano, in provincia di Macerata, distrutto dalle scosse di terremoto che hanno colpito quel territorio tra il mese

di agosto 2016 e il mese di gennaio 2017.

Si tratta di un'ulteriore dimostrazione concreta dell'attenzione posta da Friuli Venezia Giulia Strade nei confronti del territorio e della comunità, sia essa della nostra regione o di altra parte d'Italia, dopo l'impegno affrontato con gli uomini e i mezzi partiti immediatamente per portare aiuto dal 18 al 25 gennaio 2017 in occasione dell'emergenza neve dopo il terremoto in Abruzzo e per il quale la Società ha ricevuto formale ringraziamento dalla presidente della Regione FVG Debora Serracchiani e, per suo tramite, dal capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e dal commissario per la ricostruzione Vasco Errani per la dimostrazione di efficienza e solidarietà.

Nella stessa seduta, è stato deliberato, con riferimento alla legge Madia art. 11 c.8 e art. 26 c. 10 D.Lgs 175/2016, di rimandare la nomina dell'Organo Amministrativo alla seduta di approvazione del bilancio 2016, pertanto l'attuale consiglio di amministrazione scadrà all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

1. CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio contabile 24, immobilizzazioni immateriali, gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce utili portati a nuovo.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrati ove necessario dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, se non disposto da questi, dai Principi Contabili Internazionali di generale accettazione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi

componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile ripercuotendosi gli effetti su una pluralità di voci interessate

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	importo risultante dal bilancio 2015	Riclassifiche D.Lgs 139/15	Rettifiche D.Lgs. 139/15	importo risultante dal bilancio 2015 ai fini comparativi
Imm. Immateriali in corso	204.004		-204.004	0
Immobilizzazioni immateriali altre	810.719		-634.808	175.911
Risconti passivi	122.937.037		-838.812	122.098.225
Patrimonio netto	11.133.664		0	11.133.664
Totale passivo	176.946.968		-838.812	176.108.156
Ricavi valore della produzione	43.069.467		634.808	43.704.274
Ammortamento	395.548		634.808	1.030.356
Proventi e oneri straordinari	1		-1	0

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015

Patrimonio netto 31/12/2015 11.133.664

Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi 11.133.664

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e software, sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%, mentre le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene opportuno evidenziare che nel primo anno di utilizzo non viene applicata la riduzione a metà dell'aliquota corrispondente.

Sono state applicate le seguenti aliquote percentuali di ammortamento.

Tipologia immobilizzazione	Criterio di ammortamento
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture di servizio	25%
Beni gratuitamente devolvibili ripristini funzionali	25%
Beni gratuitamente devolvibili potenziamenti	4%

Per i beni gratuitamente devolvibili il coefficiente di ammortamento è di norma il 25% per i ripristini funzionali, ad esempio piani viabili, mentre per i beni gratuitamente devolvibili che costituiscono potenziamento infrastrutturale, ad esempio la realizzazione di rotatorie, nuove arterie e opere d'arte in genere, il coefficiente è del 4%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti a bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati

dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si tratta di Certificati di Deposito e certificati di capitalizzazione, sono esposti al loro valore nominale.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- Le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

(art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	5	4	1
Impiegati	101	99	2
Operai	73	76	-3
Totale	179	179	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'ANAS.

2. Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

2.1 ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
292.290	253.380	38.910

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	382			(382)	0
Software	68.260	73.432		(59.233)	82.459
Concessioni, licenze, marchi	8.827	20.808		(20.465)	9.170
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Altre immobilizzazioni immateriali	175.911	93.405		(68.655)	200.661
Totale	253.380	187.645		(148.735)	292.290

Si segnala che per l'adeguamento al nuovo principio contabile OIC 24, emanato nel dicembre 2016, con il quale viene sancito che le immobilizzazioni immateriali non riconducibili ad un progetto preciso, vengono spese nell'esercizio in corso, si è provveduto ad eliminare le immobilizzazioni in corso in quanto si tratta di spese di progettazioni generiche, attribuite al piano 2x20, ma non identificate da un

progetto specifico. Si è provveduto ad ammortizzare completamente il progetto "Sicuramente" e altri due cespiti relativi a progettazioni generiche non identificate con un progetto specifico. Poiché sia le progettazioni generiche, che il progetto "Sicuramente" risultano essere oggetto di finanziamento di contributi, le operazioni di ammortamento e eliminazione immobilizzazioni immateriali, non hanno sortito alcun effetto dal punto di vista economico.

Gli incrementi di valore dei software si riferiscono ad acquisti di implementazioni informatiche.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il valore netto all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	13.511	13.129			382
Software	696.363	628.103			68.260
Concessioni, licenze, marchi	127.919	119.092			8.827
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			0
Altre	1.478.418	1.302.507			175.911
Totale	2.316.211	2.062.831			253.380

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2 C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2016 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare le immobilizzazioni immateriali in corso sono state azzerate. Poiché si tratta di spese sostenute negli anni precedenti, capitalizzate, relative a progettazioni generiche del piano 2x20, che non sono identificabili in un progetto specifico, coperte da contributi che avrebbero avuto la manifestazione economica in anni successivi. Si è provveduto quindi a ridurre anche i risconti passivi.

Pertanto il nuovo valore netto all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico ante spostamenti	Fondo amm.to ante modifiche	Spostamenti ad altra voce	Ammortamenti di adeguamento	Valore netto
Impianto ampliamento	13.511	13.129			382
Software	696.363	628.103			68.260
Concessioni, licenze, marchi	127.919	119.092			8.827
Immobilizzazioni in corso e acconti	204.004	0	(204.004)		0
Altre	1.478.418	667.699		(634.808)	175.911
Totale	2.520.215	1.428.023	(204.004)	(634.808)	253.380

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(art. 2427, primo comma, n. 3, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione	382	-	-	382	0
Totale	382	-	-	382	0

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il valore complessivo risulta da soli costi di impianto e ampliamento. Non vi sono costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
92.655.242	80.161.800	12.493.442

Di seguito si riportano i dettagli per categorie omogenee: impianti e macchinario; attrezzature industriali e commerciali; altri beni; immobilizzazioni in corso e acconti.

Impianti e macchinario

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	68.817
Ammortamenti esercizi precedenti	(55.445)
Saldo al 31/12/2015	13.372
Ammortamenti dell'esercizio	(9.068)
Saldo al 31/12/2016	4.304

Attrezzature industriali e commerciali

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	303.303
Ammortamenti esercizi precedenti	(188.346)
Saldo al 31/12/2015	114.957
Acquisizione dell'esercizio	8.365
Ammortamenti dell'esercizio	(27.991)
Saldo al 31/12/2016	95.331

Altri beni

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

In questa categoria rientrano i beni gratuitamente devolvibili costituiti dagli interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere per potenziamento infrastrutturale finanziati da contributi conto impianti e da interventi di manutenzione ordinaria per ripristino funzionale infrastrutturale finanziati da

corrispettivi. Pertanto per i finanziamenti dei beni gratuitamente devolvibili, cioè i contributi conto impianti, i corrispettivi, o le delegazioni amministrative, vengono imputati a conto economico e riscontati in relazione al processo di ammortamento dei beni per i quali sono stati riconosciuti.

Di seguito si riporta il dettaglio per categorie:

A - categoria immobilizzazione	Valore al 31/12/2016
apparecchi radiofonici e radiomobili	36.502
macchine ufficio elettroniche	409.433
mobili ed arredi ufficio	286.345
autovetture motoveicoli e simili	586.947
autoveicoli da trasporto	631.317
apparecchi telefonici	50.666
beni gratuitamente devolvibili corrispettivi	22.746.267
beni gratuitamente devolvibili impianti	46.035.077
beni gratuitamente devolvibili delegazioni amm.ve	28.658.131
beni gratuitamente devolvibili piano 2 per 20	15.784.938
B- fondo ammortamento per categoria immobilizzazione	FONDO
fondo ammortamento apparecchi radiofonici e radiomobili	-36.502
fondo ammortamento macchine elettroniche ufficio	-361.609
fondo ammortamento mobili ed arredi ufficio	-251.994
fondo ammortamento autovetture e motoveicoli	-586.947
fondo ammortamento autoveicoli da trasporto	-623.423
fondo ammortamento apparecchi telefonici	-50.666
fondo ammortamento corrispettivi	-20.831.817
fondo ammortamento c/impianti	-10.645.459
fondo ammortamento delegazioni amministrative	-3.878.966
fondo ammortamento piano 2 per 20	-1.993.555
TOTALE (A-B)	75.964.685

Descrizione	Importo
Costo storico	106.715.948
Ammortamenti esercizi precedenti	(33.559.522)
Saldo al 31/12/2015	73.156.426
Acquisizione dell'esercizio	8.509.675
Ammortamenti dell'esercizio	(5.701.416)
Saldo al 31/12/2016	75.964.685

Immobilizzazioni in corso e acconti

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Si riferiscono alle produzioni registrate a tutto il 31/12/2016 dei lavori ancora non diventati cespiti, in quanto non ultimati. Di seguito si riporta il dettaglio per categoria.

CATEGORIA DI IMMOBILIZZAZIONE	Valore al 31/12/2016
Immobilizzazioni materiali in corso per piano 2 per 20	290.697
immobilizzazioni materiali in corso per delegazioni amm.	13.286.694
immobilizzazioni materiali in corso	3.013.581
TOTALE	16.590.922

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	6.877.045
Incremento dell'esercizio	9.713.877
Saldo al 31/12/2016	16.590.922

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

(art. 2427 n.3-bis, C.C.)

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
40.329.780	38.995.398	1.334.382

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.370.465	-	-	1.370.465
Verso controllanti	7.108.412	5.232.876	15.226.688	27.567.976
Per crediti tributari	10.268.150	-	-	10.268.150
Per imposte anticipate	420.668	-	-	420.668
Verso altri	132.366	570.155	-	702.521
Totale	19.300.061	5.803.031	15.226.688	40.329.780

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, poiché per quanto riguarda i crediti verso controllanti, questi sono relativi ai crediti dei contributi sui mutui che sono stati accesi precedentemente al 01/01/2016, data di entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.Lgs 139/2015.

Per i crediti verso altri, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo.

Tutti gli altri crediti si ritiene abbiano scadenza entro i 12 mesi.
 I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.
 I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2016 sono costituiti come segue.

Crediti verso controllante:

Descrizione	Importo
Crediti derivanti da fatture da emettere per corrispettivi 2016	5.937.719
Crediti derivanti da rate di mutuo 2x20 e Del.Amm. 17 scadenti entro 12 mesi	1.170.693
Crediti derivanti da rate di mutuo 2x20 e Del.Amm. 17 scadenti entro 5 anni	5.232.876
Crediti derivanti da rate di mutuo 2x20 e Del.Amm. 17 scadenti oltre 5 anni	15.226.688
Totale	27.567.976

Crediti tributari:

Descrizione	Importo
Credito IVA anno 2016	5.463.552
Credito IVA chiesto a rimborso anno 2015	2.313.435
Crediti da ritenute di acconto su contributi c/esercizio	572.351
Credito IRES	1.878.341
Credito IRAP	40.471
Totale	10.268.150

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro 702.521 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori esigibili entro 12 mesi	40.033
INAIL c/acconti indennità	12.946
Crediti residuali verso altri esigibili entro 12 mesi	79.387
Crediti per cauzioni verso utenze esigibili oltre 12 mesi	73.155
Crediti per convenzioni esigibili oltre 12 mesi	497.000
Totale	702.521

Le imposte anticipate per Euro 420.668 sono relative a differenze temporanee deducibili come evidenziato nella tabella sottostante, si rinvia la descrizione al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Considerando che la legge di stabilità del 2016 prevede un taglio dell'IRES al 24% nel 2017, mentre nel 2016 l'aliquota attuale è ancora del 27,50%, si è ritenuto, in ottemperanza ai principi contabili, di adeguare il fondo delle imposte anticipate in base alle presumibili aliquote future.

Descrizione	Importo	Imponibile
Differenze temporanee		Al 24%
Fondi rischi tassati	1.007.121	1.007.121
Fondo svalutazione crediti tassato	745.662	745.662
Totale	1.752.783	1.752.783
IRES Anticipata		420.668

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Fondo svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	869.580	121.997	991.577
Utilizzi esercizio	-123.918	-121.997	-245.915
Saldo al 31/12/2016	745.662	0	745.662

Il dettaglio della deducibilità del fondo al netto degli utilizzi è riportato di seguito.

Descrizione	Importo deducibile	Importo indeducibile	Totale
Accantonamento anno 2009	100.000	-	100.000
Accantonamento anno 2010	171.734	320.805	492.539
Utilizzi anno 2011	-271.734	-208.113	-479.847
Accantonamento anno 2011	121.997	614.503	736.500
Accantonamento anno 2012	-	40.000	40.000
Accantonamento anno 2013	-	101.545	101.545
Utilizzi anno 2014	-	-109.139	-109.139
Accantonamento anno 2014	-	422.042	422.042
Utilizzi anno 2015	-	-312.063	-312.063
Utilizzi anno 2016	-121.997	-123.918	-245.915
Saldo al 31/12/2016	0	745.662	745.662

Non si è provveduto ad effettuare alcun ulteriore accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per l'anno 2016, poiché si ritiene che il fondo abbia una capienza sufficiente, visto che il suo ammontare è superiore ad un terzo dei crediti totali verso clienti.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	Verso clienti	Verso controllanti	Verso altri	Totale
Italia	1.370.465	27.567.976	702.521	29.640.962
Totale	1.370.465	27.567.976	702.521	29.640.962

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.076.282	20.504.679	(12.428.397)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Altri titoli	15.000.000		(12.500.000)	2.500.000
Certificati di capitalizzazione	5.504.679	71.603	-	5.576.282
Totale	20.504.679	71.603	(12.500.000)	8.076.282

La totalità dei titoli è rappresentata da certificati di deposito e certificati di capitalizzazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
50.207.383	34.783.283	15.424.100

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	50.206.224	34.780.340
Assegni	-	1.938
Denaro e altri valori in cassa	1.159	1.005
Totale	50.207.383	34.783.283

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riassumono nella tabella seguente i versamenti effettuati dalla Regione nel corso del 2016. Gli stessi vengono rappresentati nello stato patrimoniale in qualità di risconti passivi, crediti verso controllante e nel conto economico in qualità di corrispettivi, contributi c/esercizio, contributi c/impianti, contributi c/interessi su mutuo.

Descrizione	Data	Importo
Contributo su mutuo Barcis DA17 rata 31/12/2015	16/02/2016	56.185
Contributo mutuo 2x20	24/03/2016	1.000.000
Saldo fattura TSP16000013 Corrispettivi IV trim 2015	12/04/2016	3.396.001
Contributi in c/esercizio 2016 (lordi 9.000.000)	20/06/2016	8.640.000
Contributo su mutuo Barcis DA17 rata 30/06/2016	01/07/2016	56.185
Contributi c/impianti anno 2016	11/07/2016	2.000.000
D.A. viabilità del mobile asse Pasiano Azzano Decimo	12/09/2016	6.362.560
Contributo mutuo 2x20	24/09/2016	1.000.000
Integrazione Contributi in c/esercizio 2016 (lordi 1.000.000)	22/11/2016	960.000
D.A. Adeguamento svincolo SS13 E SR463	02/12/2016	50.000
D.A. viabilità del mobile asse Pasiano Azzano Decimo	09/12/2016	5.294.551
D.A. Sistemazione SP.19 e SS14 e SR305	12/12/2016	1.400.334
D.A. Riqualificazione SR252 Napoleonica	12/12/2016	1.600.000
Integrazione D.A. Riqualificazione SR252 Napoleonica	14/12/2016	1.434.400
Saldo Fattura TSP16000041 Corrispettivi I semestre 2016	15/12/2016	2.716.609
Totale		35.966.825

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
973.703	1.409.616	(435.913)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'imposta sostitutiva del mutuo pari a 43.172 è stata riscontata per la durata intera del mutuo, l'importo si suddivide in 16.318 entro il V esercizio e 26.854 oltre il V esercizio.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.*):

Descrizione	Importo
Ratei attivi quota contributi su interessi 2x20	245.925
Ratei attivi interessi depositi vincolati o cds banche	235.592
Risconti attivi assicurazioni varie	398.280
Risconti attivi bolli su autoveicoli	5.513
Risconti attivi imposta sostitutiva mutuo 2x20 entro il V esercizio	16.318
Risconti attivi imposta sostitutiva mutuo 2x20 oltre il V esercizio	26.854
Risconti attivi su fidejussioni per rimborsi IVA	17.318
Altri di ammontare non apprezzabile	27.903
Totale ratei e risconti attivi	973.703

2.2 PASSIVO

A) Patrimonio netto

(*art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.*)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.486.837	11.133.664	353.173

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2015	Destinazione risultato esercizio	Giroconti	31/12/2016
Capitale	10.300.000	-	-	10.300.000
Riserva legale	98.804	16.697	-	115.501
Arrotondamento	3	(2)	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	400.900	317.259		718.159
Utile (perdita) dell'esercizio	333.957	19.219		353.176
Totale	11.133.664	353.173	-	11.486.837

Il capitale sociale è così composto
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.300	1.000
Totale	10.300	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei tre esercizi precedenti
(articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	10.300.000	B			
Riserva legale	115.501	A,B			
Utili portati a nuovo	718.159	A, B, C, D			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari.

B) Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.873.053	9.071.488	(198.435)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo rischi contenzioso e legale	1.164.554	260.000	(417.434)	1.007.120
Fondo oneri legge 447/95	7.906.934	0	(41.001)	7.865.933
Totale	9.071.488	260.000	(458.435)	8.873.053

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per quanto riguarda il Fondo oneri Legge 447/95, vista la Legge 447/95, che attribuisce anche alle Regioni alcune competenze, tra le quali la definizione delle priorità predisponendo un piano triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico, in base alle proposte pervenute e alle disponibilità assegnate dallo Stato, vista la comunicazione della Regione inviataci via Pec in data 12/05/2016, con la quale la Regione asserisce che *"la previsione normativa nasce dall'esigenza di obbligare gli enti gestori a porre in essere interventi atti a limitare l'inquinamento acustico; pertanto, realizzato lo scopo della norma, ogni ulteriore accantonamento risulterebbe irragionevole e sproporzionato, considerato che l'accantonamento ancora disponibile garantisce un adeguato margine per ulteriori interventi straordinari di risanamento acustico che dovessero emergere da qui alla prossima mappatura acustica (prevista nel 2018)"* e quella inviataci in data 23/03/2016, con la quale la Regione conferma non necessario l'accantonamento per l'esercizio 2015, e la nostra nota inoltrata alla Regione via pec prot. 4406-P in data 07/03/2017 con la quale si conferma anche per il 2016 il mancato accantonamento, e per cui la Regione non ha obiettato veti o indicazioni contrarie, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento anche per l'esercizio 2016.

(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.)

La voce Fondo rischi contenzioso e legale al 31/12/2016, pari a Euro 1.007.121, risulta così composta:

Descrizione	31/12/2016
Fondo riserve lavori	461.584
Fondo rischi personale dipendente	362.517
Altri fondi contenzioso stragiudiziale	183.020
Totale	1.007.121

Negli altri fondi contenzioso e legale sono compresi i rischi da danni a cose o persone imputabili a eventuali inadempimenti in termini di manutenzione stradale.

Al 31/12/2016 il fondo oneri ex legge 447/95 complessivo risulta così composto:

Fondo oneri legge 447/95 accantonati per annualità	Esercizio 2015
2008	2.059.582
2009	1.424.413
2010	1.171.135
2011	1.346.622
2012	1.683.098
2013	1.515.486
2014	577.390
2014 (risconti per impegni relativi a tre progetti)	(1.869.701)
2015 (risconti per impegni relativi a due progetti)	(1.092)
2016 (risconti per impegni relativi a tre progetti)	(41.001)
Totale	7.865.933

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
124.537	122.793	(1.744)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	122.793	531.874	(530.130)	124.537

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e del versamento al fondo tesoreria Inps e ad altri fondi previdenziali.

D) Debiti

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
34.061.299	33.681.986	379.313

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, poiché per quanto riguarda i debiti verso banche, questi sono relativi ai mutui che sono stati accesi precedentemente al 01/01/2016, data di entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.Lgs 139/2015.

Per i debiti verso altri, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.170.693	5.232.876	15.226.688	21.630.257
Debiti verso fornitori	10.681.446	-	-	10.681.446
Debiti verso controllanti	40.157	-	-	40.157
Debiti tributari	267.610	-	-	267.610
Debiti verso istituti di previdenza	406.840	-	-	406.840
Altri debiti	732.500	302.489	-	1.034.989
Totale	13.299.246	5.535.365	15.226.688	34.061.299

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Descrizione	Importo
Debiti v/banche entro 12 mesi	1.170.693
Debiti v/banche oltre 12 mesi	5.232.876
Debiti v/banche oltre 5 anni	15.226.688
Debiti v/fornitori	10.681.446
Debiti c/ritenute fiscali per personale dipendente e assimilato	267.610
Debiti c/ritenute previdenziali per personale dipendente e assimilato	406.840
Debiti v/personale dipendente per ferie e mensilità agg. maturate	647.522
Debiti per ritenute infortuni oltre 12 mesi	302.489
Debiti v/altri creditori	124.775
Totale	34.061.299

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 21.630.257 esprime l'effettivo debito per capitale maturato ed esigibile relativamente ai mutui passivi: quello relativo al piano 2x20 e quello relativo alla DA 17 Barcis.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari non sono iscritti i debiti per imposta IRES e IRAP di competenza poiché il saldo relativo agli anni precedenti risulta maggiore, di conseguenza si forma un credito che viene inserito tra i crediti tributari.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	10.681.446	40.157	1.709.439	12.431.042
Totale	10.681.446	40.157	1.709.439	12.431.042

Si rappresenta che l'indice di tempestività dei pagamenti nei confronti dei debiti verso fornitori, calcolato come stabilito dal DPCM del 22 settembre 2014, che definisce gli schemi e la modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, è il seguente: 0,182.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
137.988.954	122.098.225	15.890.729

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.):

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi su mutuo 2x20	245.925
Ratei passivi per regolazioni assicurazioni	26.984
Risconti passivi per corrispettivi	7.026.528
Risconti passivi per impianti	50.500.307
Risconti passivi per piano 2x20	23.861.452
Risconti passivi per delegazioni amministrative	52.881.454
Risconti passivi per contributi EELL	1.534.292
Risconti passive fondo barriere L.447/95	1.911.794
Risconti passivi gestione	218
Totale	137.988.954

3. ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.219.753	43.704.274	(1.484.521)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.025.354	10.637.177	(1.611.823)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	18.184.571	18.405.743	(221.172)
Altri ricavi e proventi	15.009.828	14.661.354	348.474
Totale	42.219.753	43.704.274	(1.484.521)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Corrispettivi	7.427.888	8.951.792	(1.523.904)
Trasporti Eccezionali	512.102	467.467	44.635
Licenze e concessioni	631.970	625.840	6.130
Pubblicità	453.394	591.960	(138.566)
Ricavi per contravvenzioni	0	118	(118)
Totale	9.025.354	10.637.177	(1.611.823)

Gli altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Contributi c/esercizio	10.000.000	9.000.000	1.000.000
Contributi c/impianti	4.188.175	3.893.224	294.951
Storno di costi del precedente esercizio	394.100	1.431.016	(1.036.916)
Altri ricavi (risarcimenti danni, sanzioni)	282.657	190.086	92.571
Recupero imposta di bollo	144.896	144.897	(1)
Plusvalenze non straordinarie	-	2.131	(2.131)
Totale	15.009.828	14.624.434	348.474

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Area	vendite	Prestazioni	Totale
Italia	9.025.354	-	9.025.354
Totale	9.025.354	-	9.025.354

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.201.572	44.095.381	(1.893.809)

I costi della produzione sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	353.410	249.678	103.732
Servizi	24.538.178	24.632.580	(94.402)
Godimento di beni di terzi	88.597	246.283	(157.686)
Salari e stipendi	7.250.666	7.269.300	(18.634)
Oneri sociali	2.131.234	2.103.877	27.357
Trattamento di fine rapporto	531.874	500.428	31.446
Altri costi del personale	104.206	100.907	3.299
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	783.543	1.030.355	(246.812)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.789.654	6.986.866	(1.197.212)
Accantonamento per rischi	260.000	458.000	(198.000)
Oneri diversi di gestione	370.210	517.107	(146.897)
Totale	42.201.572	44.095.381	(1.893.809)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico, e per € 18.184.571, relativi ai costi di produzione delle commesse di manutenzione straordinaria, incrementano le immobilizzazioni per lavori interni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

In questo esercizio non si è provveduto alla svalutazione dei crediti poiché l'ammontare del fondo risulta essere abbondantemente capiente, in quanto risulta superiore ad un terzo del valore complessivo dei crediti verso clienti.

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento per rischi e oneri di contenzioso definiti dall'ufficio legale e dall'ufficio risorse umane pari a Euro 260.000, di cui Euro 170.000 correlati alla definitiva attribuzione dell'inquadramento contributivo INPS di FVG Strade S.p.A. nel settore Industria. La regolarizzazione delle anomalie individuate per le posizioni INPS risultano essere in fase di definizione per quantificare l'esatto importo della debenza.

Rispetto all'accantonamento del 31/12/2015 (Euro 458.000) si registra una diminuzione di Euro 198.000.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 370.210 e registrano un decremento rispetto al 31/12/2015 (Euro 517.107) di Euro 146.897.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
520.307	881.120	(360.813)

Gli importi per Proventi e oneri finanziari sono così articolati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	520.393	881.180	(360.787)
Interessi e altri oneri finanziari	(86)	(60)	(26)
Totale	520.307	881.120	(360.813)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	518.469	518.469
Altri proventi	-	-	-	1.923	1.923
Arrotondamento	-	-	-	1	1
Totale	-	-	-	520.393	520.393

D) Interessi e altri oneri finanziari

(art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi	-	-	-	(86)	(86)
Contributi c/interessi su mutui	-	-	-	979.016	979.016
Interessi mutuo passivo	-	-	-	(979.016)	(979.016)
Totale	-	-	-	(86)	(86)

La sezione E) è stata tolta in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, che prevede l'eliminazione della sezione straordinaria del bilancio, sono state riclassificate le poste del 2015.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
185.312	156.056	29.256

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
IRES	115.678	-	115.678
IRAP	9.745	50.216	(40.471)
Totale imposte correnti	125.423	50.216	75.207
Imposte sostitutive	-	-	-
IRES	59.889	105.840	(45.951)
IRAP	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	59.889	105.840	(45.951)
Totale	185.312	156.056	29.256

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale risultante dal bilancio:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	538.488	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	148.084
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	260.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(479.700)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	101.859	
Imponibile fiscale	420.647	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	115.678	-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.296.162	
Contributi ricevuti per il costo del personale	(10.000.000)	
Imponibile fiscale teorico	296.162	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	12.439
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	281.637	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(345.786)	
Imponibile IRAP	232.013	9.745

Fiscalità differita / anticipata

(art. 2427, primo comma, n. 14, C.C.)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto si può ragionevolmente ritenere che, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate stesse, il reddito imponibile non risulterà inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nello specifico si sono rilevate sugli accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti a cui è stata applicata l'aliquota del 24% in base alla legge di stabilità 2016.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle della riconciliazione IRES e determinazione di imponibile IRAP di cui al paragrafo precedente.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

La società non segnala operazioni con parti correlate avvenute a condizioni diverse da quelle di mercato. Si rimanda comunque al paragrafo "Analisi delle condizioni economiche" della Relazione degli amministratori, nel quale si descrive dettagliatamente i rapporti con le parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 21.000

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	63.750
Collegio sindacale	38.328

SOMME MATURATE 2016				
Componente di nomina regionale	Incarico conferito	Data conferimento incarico	Trattamento economico TOTALE (Euro)	Scadenza carica
GIORGIO DAMIANI	PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A.D.	28/05/2015	57.870	Approvazione bilancio al 31/12/2017 (**)
DIANA LUDDI	CONSIGLIERE	28/05/2015	2.940 (*)	Approvazione bilancio al 31/12/2017 (**)
GIULIO PIAN	CONSIGLIERE	28/05/2015	2.940 (*)	Approvazione bilancio al 31/12/2017 (**)

(*) i compensi per gettone di presenza vengono direttamente versati al Socio unico ai sensi di legge
(**) scadenza che subirà modifica per effetto degli artt. 11 c.8 e art. 26 c. 10 D.Lgs 175/2016.

Destinazione del risultato di esercizio

(art. 2427 comma 22 septies)

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	353.176
5% riserva legale	Euro	17.659
Utili portati a nuovo	Euro	335.517

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trieste, 20 aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Giorgio Damiani